

Di nave che per fortuna o per altro caso ha dare a traverso in terra. Cap. 192.

N Ave o Navilio che habbia da dare a traverso in terra per fortuna di mal tempo, o per qualsivoglia altro caso, il patrone della nave o del navilio debba dire & manifestare in quel ponto, & in quell' hora a mercanti in presentia del scrivano, del nochiere, & de' marinari. Signori non ci potiamo nascondere che noi non habbiamo a dare in terra, & io diria in questo modo, che la Nave andasse sopra la robba, & la robba sopra la nave se gli Mercanti lo concederanno tutti, o la maggior parte, & la Nave anderà a traverso in terra, & si rompa, o pigli alcun danno, quella nave o navilio, al quale questo caso o questa sventura sarà intervenuta, debba essere stimato & posto in pretio di quanto valea innanzi che detta Nave o Navilio andasse in terra, infra i Mercanti di chi la robba sarà che si fusse salvata, & il patrone della nave o navilio: se infra loro si potranno accordare, se non debba essere messo quel contrasto, che infra loro fusse per conto della stima o valore della nave o navilio, al quale tale caso come di sopra è detto, fusse intervenuto in potere di due buoni huomini, che sappino e siano dell' arte del mare: & qual si vuole cosa che quelli ne diranno o faranno: quello ne debba essere fatto & detto, & se la nave o navilio si romperà, debba la robba che ristorata sarà dare al patrone del navilio tutto quel pretio che infra loro sarà accordato, o quello che quelli due buoni huomini in potere de quali si fusse messo ne havessero detto, o ne diranno, o dichiareranno. Imperò tutta la esarcia & tutto quello che si restaurerà della nave o navilio, al quale tale caso fusse intervenuto, debba essere stimato, & messo in pretio, & quello pretio debba essere cavato di quel pretio di quella nave o navilio, che rotto si sarà: cioè del pretio che infra li mercanti di chi la robba ristorata sarà, e il patrone della nave o navilio fusse accordato, o tutto, e in tanto come quelli due buoni huomini havessero detto, & il patrone della nave debba riceverlo per quel pretio, che della nave debba havere, & se lui pigliare non la

vor-